

Ri-Costituente Insight: la voce degli organizzatori del Festival 2021 “Ri-Costituire Sostenibilità”

Insieme a Francesca Painsi, *Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana e Responsabile di Ri-Costituente*, Michele Pavan, *Presidente di Mondo Internazionale*, e Renato Cortesini, *Presidente dell'Associazione Nazionale Alfieri della Repubblica Italiana*

REDATTO DA:

Valeria Scuderi – Consigliere di Mondo Internazionale Hub

Giulia Geneletti – Direttore di Mondo Internazionale Hub



Mondo Internazionale
Associazione culturale
Gallarate, Via Marco Polo 31 21013 - VA, Italia
C.F. 91071700123
P.IVA 03727710125

Mail : segreteria@mondointernazionale.com

INDICE

- 1 Tre parole per descrivere Ri-Costituente, Mondo Internazionale e ANARI**
- 2 La partecipazione di Mondo Internazionale e ANARI a Ri-Costituente**
- 3 Che cosa rappresenta Ri-Costituente?**
- 4 Il ruolo dei giovani nella scena politica istituzionale italiana e l'importanza di incentivare la loro partecipazione attiva all'interno della comunità**
- 5 L'importanza di discutere delle interconnessioni tra sostenibilità ambientale, economica e sociale**
- 6 Cosa ci si aspetta dal Festival 2021?**
- 7 Se poteste tornare all'età di 16-18-20 anni, quale sarebbe per voi il tema prioritario che avreste inserito per il vostro articolo della Costituzione del futuro?**
- 8 Con quali parole cerchereste di convincere direttamente un giovane per partecipare a Ri-Costituente? Un appello diretto a chi ci legge e segue!**



Ri-Costituente insights: la voce degli organizzatori del Festival 2021 “Ri-Costituire Sostenibilità”

Giovani, politica e futuro.

Queste sono le tre parole con cui Francesca Painsi, Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, descrive il progetto di cui è Fondatrice e Responsabile: **Ri-Costituente**.

[Ri-Costituente](#) è un progetto nato per dar voce Costituente ai giovani di tutta Italia sul futuro del Paese. Nasce come iniziativa ad altissimo valore civile e di inclusione sociale per valorizzare lo spirito unitario e orientato al bene comune che ha animato il dibattito della Costituente del 1946. Il progetto propone ai giovani laboratori di scrittura collettiva di articoli della Costituzione del 2050, organizza feste ed eventi e, una volta all’anno, promuove un Festival, punto di arrivo del lavoro svolto e rilancio del confronto. Il giorno 5 giugno 2021, Ri-Costituente darà vita ad una seconda edizione del Festival dal titolo “**Ri-Costituire Sostenibilità**” organizzato a Sondrio, per lavorare e riflettere sul tema delle interconnessioni tra sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Per questa occasione abbiamo deciso di dare voce alle persone e alle realtà che, da dietro le quinte, lavorano quotidianamente alla realizzazione di Ri-Costituente, dialogando con loro per raccogliere le testimonianze e riflessioni personali su ciò che il Progetto rappresenta e sugli obiettivi che mira a raggiungere.

Insieme a **Francesca Painsi** anche **Michele Pavan**, Presidente di Mondo Internazionale, e **Renato Cortesini**, Presidente dell’Associazione Nazionale Alfieri della Repubblica Italiana.

[Mondo Internazionale](#) è un’Associazione culturale senza scopo di lucro che dal 2017 supporta i giovani under 35 nel coltivare ed approfondire le proprie passioni a livello nazionale ed internazionale, valorizzando le loro capacità e competenze per l’ingresso al mondo del lavoro. Con 200 associati e 4 sedi a livello globale, Mondo Internazionale sviluppa progetti nel campo dell’informazione (Mondo Internazionale Post), della formazione (Mondo Internazionale

Academy), della ricerca nel campo dell'innovazione e sostenibilità (Mondo Internazionale Hub) ed in campo geo-strategico (Mondo Internazionale Geostrategic Earth Observations- G.E.O.).

[L'Associazione Nazionale Alfieri della Repubblica Italiana](#) (ANARI) è l'Associazione che dal luglio 2020 riunisce tutti i giovani, cittadini italiano e/o residenti in Italia, premiati del titolo di "Alfieri della Repubblica", un Attestato d'Onore istituito dalla Presidenza della Repubblica per valorizzare quei giovani minorenni che rappresentano un modello di buon cittadino. I premiati si sono distinti nello studio, in attività culturali, scientifiche, artistiche, sportive, nel volontariato o nell'aver compiuto atti o adottato comportamenti ispirati a senso civico, altruismo e solidarietà.

1. Tre parole per descrivere Ri-Costituente, Mondo Internazionale e ANARI

Ritornando alle parole per descrivere Ri-Costituente, Francesca Pains ne sceglie tre dal profondo significato e valore: giovani, politica e futuro.

Giovani perché, indiscutibilmente, il progetto vuole dare la parola ai giovani. Tutta la rete di persone che collaborano con e per Ri-Costituente, tutti i relatori e gli speaker che portano la propria esperienza e conoscenza lo fanno per supportare i giovani e la loro voce. **Futuro**, continua Francesca, perché la nostra idea di politica rappresenta quella cosa che facciamo quando ragioniamo nel futuro. **Politica** e futuro sono due parole strettamente connesse: quando diamo un'impronta etica al futuro parliamo di politica. Politica ha questa connotazione anche per via della dimensione Costituente, cioè la dimensione che vede soggetti diversi con punti di vista altrettanto diversi unirsi per costruire un bene comune.

In quanto Fondatrice e Responsabile del progetto, Francesca sottolinea come Ri-Costituente sia strettamente legato a queste tre parole chiave e alla loro valorizzazione. Ri-Costituente è molto cambiato nel tempo: nato come un progetto di sviluppo locale per valorizzare il territorio di Cartosio, è diventato un progetto mobile per connettere tante realtà e comunità diverse in Italia per la costituzione di un'opportunità condivisa di crescita civile e politica. Questa connessione, unione e rappresentatività di tutto il territorio italiano è pienamente espressa dalla provenienza delle figure dei Costituenti, ovvero i 556 deputati che tra il 1946 e il 1948

composero l'Assemblea Costituente per dare vita alla Costituzione della neonata Repubblica Italiana nella sua forma originaria.

Michele Pavan, per descrivere Mondo Internazionale quale Associazione co-organizzatrice di Ri-Costituente, attiva per coinvolgere i giovani in percorsi di partecipazione civica e di empowerment, sceglie tre parole altrettanto simboliche: Futuro, Interculturalità e Interdisciplinarietà.

Futuro perché tutto ciò che guarda ai giovani e al futuro come formazione, ricerca e analisi è qualcosa di fondamentale per tutti noi, senza distinzione di confini e di Paese. **Interculturalità** quale concetto fondamentale di fronte alla realtà che vede qualsiasi Paese vivere della partecipazione di più culture, il che rende fondamentale un approccio aperto alla conoscenza, all'interazione e alla valorizzazione delle stesse. **Interdisciplinarietà**, continua Michele, perché ormai in un contesto vario come quello attuale è fondamentale conoscere le interazioni tra le diverse discipline per comprendere un sistema, le sue evoluzioni e come poter avere uno sguardo puntato al futuro.

Queste tre parole rappresentano a pieno Mondo Internazionale ma sono altrettanto comuni a Ri-Costituente, in quanto costituiscono tre pilastri e valori fondamentali che accomunano una visione rivolta al 2050. In questo senso il Presidente di Mondo Internazionale ribadisce come l'Associazione abbia il ruolo di valorizzare questi punti, facilitare la comprensione dei cambiamenti all'interno della nostra società globalizzata ed iperconnessa e poter prevenire, altresì, le difficoltà e le divergenze che questo sistema può altrimenti comportare.

Renato Cortesini, anche lui chiamato a descrivere ANARI, Associazione co-organizzatrice di Ri-Costituente, e gli obiettivi che essa persegue nel coinvolgere e promuovere la partecipazione attiva dei giovani all'interno della nostra società, sceglie tre parole di grande importanza: giovani, diversità e costruttori di comunità.

Giovani perchè ANARI, riunendo gli Alfieri della Repubblica Italia, vuole mettere a fattor comune tutti i giovani che si sono distinti in diversi cambi con l'obiettivo di rappresentare una piattaforma che dia voce alle giovani eccellenze per la creazione di un dialogo intergenerazionale, allo stesso tempo facilitando la partecipazione giovanile nei processi istituzionali. **Diversità**, continua Renato, rappresenta come ogni giovane si sia distinto per un

diverso apparato, una diversa sfera d'influenza. **Costruttori di comunità** perché tutti i giovani Alfieri in qualche modo lo sono stati, sia per l'invenzione di progetti scientifici sia per la creazione di progetti a vantaggio della comunità.

La scelta di queste tre parole chiave rappresenta come sin da subito ANARI si sia allineata ai valori e alla missione di Ri-Costituente, con l'obiettivo di creare una Costituzione del 2050 che metta al centro i giovani e le loro riflessioni per il futuro. Francesca Paini concorda appieno sull'importanza del tema delle diversità quale elemento fortemente Costituente, in quanto il progetto di per sé nasce per mettere in dialogo le differenze.

2. La partecipazione di Mondo Internazionale e ANARI a Ri-Costituente

Chiediamo a Michele Pavan quali siano gli obiettivi e i motivi di fondo per cui Mondo Internazionale ha preso parte a Ri-Costituente. La partecipazione di Mondo Internazionale al progetto nasce proprio per valorizzare i punti di contatto tra l'Associazione e l'obiettivo di redigere una Costituzione del 2050. Michele spiega che Mondo Internazionale opera in un contesto internazionale ma con radici che partono dall'Italia e dal suo ruolo di apertura e di dialogo con diverse nazioni. Questo confronto internazionale ha un risvolto indelebile per quella che sarà la Costituente del 2050. Questo perché l'Italia nel 2050 non sarà più composta e caratterizzata da una popolazione nata e vissuta sempre in Italia ma saranno in gran parte immigrati provenienti da altri paesi che avranno deciso di porre qui le loro radici. In quest'ottica la Costituzione del futuro dovrà adeguarsi per **valorizzare un approccio interculturale** che rispetti la sensibilità di tutti e che sia compatibile con i diritti e i doveri di chi sarà in Italia. Allo stesso tempo, Michele sottolinea l'importanza di adottare uno sguardo europeo: nonostante il momento di difficoltà attuale l'Europa rappresenta una Unione di culture diverse che interagiscono tra loro da diverso tempo, ed è doveroso e corretto identificare una posizione centrale per l'Italia centrale in questo contesto.

Chiediamo anche a Renato Cortesini quali siano gli obiettivi e i motivi di fondo per cui ANARI ha deciso di prendere parte a Ri-Costituente. Il Presidente di ANARI sottolinea come questa Associazione voglia essere una **piattaforma di dialogo** per valorizzare le giovani eccellenze italiane che si sono distinte per una serie di esperienze e per il desiderio di aiutare il Paese a

crescere su un piano sociale, economico, politico, sportivo e culturale. Secondo Renato, da qui al 2050 l'Italia affronterà delle trasformazioni importanti e sfruttare quello che è il nostro bacino di contaminazione di idee e cercare di pensare insieme, condividendo una grandissima diversità di idee e di prospettive, ci rende doverosi di prendere parte al progetto di Ri-Costituente. Renato pensa ai giovani che oggi sono Alfieri e come questi rappresenteranno la classe dirigente del 2050. Esiste un gap generazionale importante per pensare insieme a quello che saranno le generazioni future che dovranno assumere un ruolo di leadership per il nostro Paese. Per questo ANARI è molto contenta di poter partecipare a Ri-Costituente.

3. Che cosa rappresenta Ri-Costituente?

Per Renato, Ri-Costituente rappresenta una bellissima opportunità per **progettare insieme il futuro**, un'ottima opportunità per unirvi ad un tavolo, ognuno portando le proprie prospettive, i propri contributi e background, per pensare al futuro del nostro Paese.

Secondo Francesca, Ri-Costituente rappresenta l'occasione di collegare tra di loro persone, culture e progetti molto diversi tra loro, riunendo cittadini che hanno voglia di farsi sentire e di collaborare ad un progetto per il bene comune, considerando come orizzonte il cortile della scuola, della cooperativa o della propria comunità. Ri-Costituente rappresenta per Francesca un'occasione per fare un **lavoro di formazione politica** che in questo Paese oggi manca completamente, nelle scuole così come nella società civile e nella cooperazione. Ogni inizio è buono e Francesca è molto felice di lavorare in questo contesto: ciò la rende una professionista molto invidiata.

Michele apprezza in modo particolare il fatto che Ri-Costituente tratti di un argomento ritenuto per pochi eletti e lo tramuta in **un argomento per tutti e per tanti**, contribuendo ad un dialogo intergenerazionale di un valore intrinseco immenso. Grazie a Ri-Costituente si accumulano valori ed esperienze in un contesto di sognatori anche innocenti, dove conosciamo riflessioni senza filtri e senza troppe rielaborazioni di come vengono vissute le esperienze. Allo stesso tempo, Michele vede Ri-Costituente come un'opportunità per trasmettere una conoscenza, un attaccamento ed un'affezione anche alle proprie origini. Rappresenta un punto di partenza per arricchire la propria cultura, i propri valori e la propria conoscenza,

contaminandola con altri punti di vista e ritornare a quel sistema di politica fatta non soltanto di interessi personali e di pochi ma in un sistema di politica inteso come passione, vocazione altruista e positività nei confronti di una società su cui si crede e per la quale si cerca di dare il proprio contributo. Questi sono i punti più importanti di Ri-Costituente, e Michele è molto contento che Mondo Internazionale ne faccia attivamente parte.

4. Il ruolo dei giovani nella scena politica istituzionale italiana e l'importanza di incentivare la loro partecipazione attiva all'interno della comunità

Francesca sottolinea il suo interesse verso il ruolo dei giovani nella società, marcando l'importanza di questa riflessione in un Paese che vive un grande **problema di ricambio generazionale**. Secondo Francesca è importante attivarsi affinché vengano abbattuti i luoghi comuni e le narrazioni di potere, arrivando a creare degli incentivi che consentano alle giovani generazioni di partecipare attivamente alle realtà socio-politico-economiche del Paese e dunque di crearsi un proprio spazio, nella consapevolezza che il ruolo dei giovani nei processi di decision-making sia nodale in qualsiasi settore e area di riferimento per l'Italia e il suo futuro.

Michele sottoscrive quanto detto da Francesca e aggiunge che dai giovani possono partire le spinte e le idee che permettono ad un Paese di evolversi e divenire all'avanguardia. Allo stesso tempo, secondo Michele un progetto come quello di Ri-Costituente permette ai giovani di avere e di mantenere sempre l'umiltà. Questo perché quando il sistema pone dei vincoli e dei limiti ai giovani è importante comprendere il tempo giusto per perseverare nelle proprie scelte senza esagerare nella manifestazione dei propri interessi, dunque rimanendo sempre umili per continuare ad apprendere e a imparare. Michele continua sottolineando come il sistema politico italiano sia un sistema molto difficile che, tuttavia, dovrebbe ripartire dalla **politica fatta per passione**, incentivando la diffusione e la valorizzazione di idee nuove per contribuire al sistema paese in generale.

Renato si unisce a Francesca e Michele nel riconoscere come la struttura paese renda difficile per i giovani far passare delle proposte e incentivare la partecipazione e la valorizzazione giovanile all'interno delle istituzioni. È necessario ovviamente avere grande umiltà, afferma Renato, aggiungendo che certamente bisogna avere una certa preparazione ed un minimo di

esperienza, ma dall'altra parte è necessario uno snellimento dei processi di policy-making e decision-making al tavolo del decisore finale. Secondo Renato, fare politica in questo senso riporta all'importante slogan "**Pensa locale, agisci globale**": bisogna incentivare questo tipo di azione, così come fa Ri-Costituente, ANARI e Mondo Internazionale.

Francesca si allaccia all'argomento sottolineando l'importanza per gli adulti di mettere a disposizione dei giovani dei contenitori e facilitare i passaggi generazionali, tramite mezzi, competenze, strumenti ed opportunità ad hoc. La capacità che serve è quella di collaborare riconoscendo negli altri delle competenze a prescindere che questi siano giovani o adulti, sostiene Francesca. Il tema della partecipazione è legittimo in tutte le forme: Ri-Costituente è **una forma di partecipazione e collaborazione in noi**, molto legato ad una comunità, ovvero al pensarsi in un contesto, in un soggetto collettivo. Questo stempera molto i rischi di fare il passo più lungo della gamba.

Michele continua sottolineando come non dovremmo pensare alla politica come solo un'attività dello Stato: "Ormai la politica la fanno tutti, compresi gli enti del terzo settore, le aziende, i gruppi finanziari e tantissime altre realtà". La politica è molto estesa ed è tutto: anche abituare i giovani a questo concetto è importante. Quando si entra in un'azienda il proprio valore sociale non diminuisce e non diventa solamente profitto, e lo stesso funziona se parte di un'istituzione, di un ente del terzo settore o di un reparto militare. Cambia l'operatività del lavoro ma l'affinità sociale rimane sempre la stessa.

Rispetto a questo concetto, Francesca ricorda una tesi per un **approccio vettoriale alla politica**: in una comunità ci sono tanti punti, ed ognuno di questi va in una direzione. La politica di quel territorio è il vettore che risulta dalle diverse forze che premono in quella direzione. Dunque, chiunque, in qualunque modo, sta facendo politica perché la politica è l'interazione tra i sottosistemi del territorio. Più interagisci, più sei in grado di orientare le politiche. Un concetto molto semplice ma molto esplicativo.

5. L'importanza di discutere delle interconnessioni tra sostenibilità ambientale, economica e sociale

Secondo Francesca si dovrebbe lavorare affinché sia giovani che adulti siano perfettamente consapevoli dell'importanza di tali interconnessioni nelle politiche di sviluppo, perché quando si riesce a costruire un modo sostenibile, tale modalità fa da volano per le altre. Sul punto concorda anche Michele, secondo cui, tali fattori sono **fenomeni globali** che ben possono interferire gli uni con gli altri. La questione ambientale, per esempio, può essere un problema marginale nella maggior parte dei casi, ma assumerà sempre maggiore importanza e, presto, darà sfogo su quello sociale ed economico. Pertanto, laddove oggi si riuscisse ad attenuare il regredire del contesto ambientale, si attenuerebbero anche gli effetti negativi sugli aspetti sociali ed economici. Questo lo si può vedere, per esempio, in Africa, in cui il sistema ambientale, specialmente a causa della desertificazione, sta mettendo alcuni paesi in situazioni sempre di maggiore difficoltà sia da un punto di vista sociale che economico. Anche Renato sostiene l'importanza di affrontare insieme e meglio queste interconnessioni, ponendo la questione sulla necessità di un **piano di sviluppo organico** per analizzare le problematiche emergenti in ogni specifico contesto, provando anche a sensibilizzare gli insegnanti di scuola e i policy-makers locali.

6. Cosa ci si aspetta dal Festival 2021?

La numerosa partecipazione di giovani di diversa estrazione sociale, di diversa provenienza e con diverse ambizioni è quello che Michele desidera e si aspetta di trovare al Festival Ri-Constituente che si terrà a Sondrio il 5 giugno 2021. Michele parla, infatti, di un contesto pieno di giovani interessati a diversi ambiti lavorativi, la cui ambizione comune non è soltanto quella di fare politica o di entrare nel mondo istituzionale, ma, piuttosto, un contesto di giovani che non si pongono limiti nel cercare di costruire un futuro lavorativo di valore. L'obiettivo di questo Festival è, infatti, anche quello di **promuovere l'interazione tra giovani di attitudine e propensione allo studio e al lavoro diversa**, per far conoscere loro una realtà differente e per far sì che nasca, quindi, un sistema confortevole ma, al contempo, di stimolo a guardare il diverso in un modo propositivo verso il futuro. Parimenti, Michele si aspetta che il Festival 2021

possa essere un'occasione di sguardo per gli adulti, affinché questi possano comprendere le chiavi di svolta per il futuro e le potenzialità dei giovani in questo contesto, per riuscire anche a sviluppare delle idee su quello che possano fare i giovani e dove poterli inserire a beneficio della società. Renato concorda nel ritenere che il Festival 2021 sia un'opportunità grandiosa per dare avvio ad un lungo percorso di sviluppo, che permetta la **creazione di sinergie tra giovani e adulti**, al fine di ottenere una maggiore coesione e la creazione di un dialogo costante tra questi. Per poter valorizzare le idee dei giovani e creare un dialogo con i decisori politici, sostiene Renato, sarà necessaria sia la presenza di "diversità" nel Festival 2021 sia della presentazione di fatti ed esperienze concrete vissute dai giovani, i quali indipendentemente dalla loro estrazione sociale, background e propria posizione di potere, fanno cittadinanza attiva e, nel loro piccolo, riescono a contribuire al miglioramento della propria comunità. Infine, Francesca si aspetta, invece, uno scambio di idee tra numerosi giovani e **un'intensità emotiva giovanile fortissima** grazie al momento della plenaria, proprio come nel Festival precedente.

7. Se poteste tornare all'età di 16-18-20 anni, quale sarebbe per voi il tema prioritario che avreste inserito per il vostro articolo della Costituzione del futuro?

Secondo Renato da qui all'anno 2050 sarà **l'innovazione tecnologica**, pervasiva ed orizzontale ad entrare in qualsiasi tipo di ambito e sfera sociale, da ciò emergendo l'importanza di avere una regolamentazione sistematica dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie, per poterne disciplinare il relativo comportamento etico. Il tema da affrontare costituzionalmente, secondo lui, dovrebbe essere, quindi, quello dell'utilizzo etico della tecnologia e i modi con cui questa può essere trattata effettivamente a beneficio dell'uomo. Secondo Renato, infatti, l'AI è una forza pervasiva che va a essere "*disruptive*" in diversi campi, dalla medicina all'automazione; ed anche Michele è d'accordo su questo punto: l'AI rappresenta il futuro e bisognerà familiarizzare con questa forza pervasiva, per poter, soprattutto, contenere i risvolti negativi derivanti dal suo utilizzo. Se è vero, infatti che l'intelligenza artificiale ci ha permesso di fare cose incredibili prima inimmaginabili, dall'altra parte questa appiattisce le relazioni e la sensibilità umana. Molte delle decisioni che possono essere prese dall'uomo con razionalità e la conoscenza di alcuni settori, l'AI non può farle perché, almeno per il momento, non è dotata

di quella intelligenza razionale ed emotiva di cui è dotato, invece, l'uomo. Allo stesso tempo, secondo Michele, bisognerebbe considerare **l'importanza del digitale**, per far sì che questo non sia considerato come un mondo a sé, ma bensì parallelo e connesso alla vita reale. Da qui la necessità, dunque, di conoscerlo a pieno e approfondirlo per creare un binomio positivo. Infine, secondo Francesca, la Costituzione del 2050 dovrebbe riconoscere maggior rilievo al **tema dell'uguaglianza sociale**, trattato in maniera sostanziale dall'articolo 3 della Costituzione, declinandolo fino a comprendere il diritto delle persone di spiegare e manifestare liberamente la propria personalità, il diritto di sbagliare e il diritto alla creatività. Questo è secondo Francesca, infatti, un articolo nodale nel nostro ordinamento giuridico che se trattato con maggior rigore permetterebbe di affrontare e risolvere taluni meccanismi di disuguaglianza sociale ed economica.

8. Con quali parole cerchereste di convincere direttamente un giovane a partecipare a Ri-Costituente? Un appello diretto a chi ci legge e segue!

Francesca pone l'accento sull'opportunità di conoscere Mondo Internazionale, ANARI e tanti altri giovani interessati a **creare un cambiamento nella nostra società**. Renato sottolinea l'opportunità per i giovani di confrontarsi con altri giovani e vedere prospettive differenti e stimolanti, potendo essere lui/lei il protagonista attivo del cambiamento e del futuro del nostro paese. Anche Michele, da parte sua, punta tutto sulla possibilità del giovane di vedersi protagonista di creare un cambiamento positivo, anziché restare spettatore, sottolineando, altresì, **l'opportunità di interagire con altre realtà**, per cogliere le differenze, analizzare una possibile azione o attività e, quindi, per valorizzare le proprie competenze insieme ad altre persone.